



Cremona, 14 giugno 2017

Convegno **“La civiltà dell’acqua in Lombardia. Iniziative e interventi per la difesa idraulica e per l’irrigazione: l’esempio di Cremona”**



Palazzo del Comune di Cremona, salone dei quadri – Relatori e pubblico intervenuto

L’importanza dell’acqua per lo sviluppo della Lombardia e in particolare della Provincia di Cremona, la gestione del reticolo irriguo cremonese e gli interventi di bonifica e difesa idraulica attuati dalla Regione Lombardia sono stati il filo conduttore del convegno **“La civiltà dell’acqua in Lombardia. Iniziative e interventi per la difesa idraulica e per l’irrigazione: l’esempio di Cremona”**, organizzato con il contributo di Regione Lombardia da URBIM, l’Unione Regionale dei Consorzi di bonifica e di irrigazione, gli enti pubblici che gestiscono l’acqua in termini di difesa idraulica del territorio, di irrigazione delle campagne e di salvaguardia dell’ambiente.

Il convegno, svoltosi il 14 giugno presso il palazzo del Comune di Cremona in concomitanza con l’esposizione della mostra fotografica **“La civiltà dell’acqua in Lombardia”**, anch’essa organizzata da URBIM nell’ambito delle manifestazioni regionali dell’ **“Anno della Cultura - #inLombardia - 2017/2018”**, è stato aperto dagli interventi istituzionali dell’Assessore all’Ambiente e alla Mobilità del Comune di Cremona **Alessia Manfredini** e dell’Assessore al Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana di Regione Lombardia **Viviana Beccalossi**. Il convegno, che ha registrato un’ampia partecipazione di pubblico, ha visto tra gli altri la presenza del Consigliere Regionale **Carlo Malvezzi**.

L’Assessore **Manfredini**, cui è spettata l’introduzione dei lavori, ha espresso il proprio apprezzamento per l’organizzazione di questo momento di confronto su un tema così delicato come quello della gestione dell’acqua, a maggior ragione in un periodo come quello attuale caratterizzato da un lato dalla scarsità della risorsa e dall’altro dalla necessità di migliorare i presidi di bonifica e difesa idraulica del territorio.

L’Assessore **Beccalossi** ha quindi sottolineato l’importanza del rapporto tra ambiente, territorio e gestione dell’acqua e la necessità che i processi, le criticità e gli interventi vengano governati tramite un’amministrazione efficiente. In merito, l’Assessore ha elogiato il modello lombardo fondato sulla proficua collaborazione con i Consorzi di Bonifica, enti di imprescindibile rilevanza per le molteplici funzioni svolte: servizio irriguo e sostegno alla produzione agroalimentare, difesa e bonifica idraulica, riqualificazione ambientale del territorio. Per tali motivi l’Assessore ha quindi



L'Assessore Beccalossi

criticato il metodo di attribuzione delle risorse nazionali destinate agli interventi sulla rete irrigua e di bonifica che assegna alle Regioni del centro-nord solo il 30% del totale: una cifra ritenuta insufficiente soprattutto considerando il reale e concreto potenziale di realizzazione delle opere da parte dei consorzi lombardi. Un accenno, quindi, alla specificità della città di Cremona: “L’attenzione e gli sforzi economici di Regione Lombardia per garantire sicurezza e una corretta gestione delle acque nel nodo idraulico di Cremona è sempre alta – ha affermato

l’Assessore -. Negli ultimi anni abbiamo investito oltre dieci milioni di euro per nuove opere e manutenzione del territorio. Continueremo così, a partire dai lavori di completamento dello scolmatore che raccorderà le acque in maniera da farle confluire a Po con maggiore criterio”. Un impegno che per l’Assessore Beccalossi va anche oltre al ruolo istituzionale in Regione Lombardia: “Anche l’Agenzia Interregionale per il Fiume Po – ha proseguito l’Assessore -, che sto presiedendo in questi anni, è impegnata in un importante progetto che vede protagonisti gli argini del Po, studiati a fondo per permettere ai nostri tecnici di lavorare ai requisiti di sicurezza idraulica che dovranno essere realizzati per difendere maggiormente i cittadini cremonesi”.

Gli interventi dei relatori, coordinati da **Diego Terruzzi** (Regione Lombardia – D.G. Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città Metropolitana), hanno quindi riguardato molteplici approfondimenti sui problemi e sui fenomeni in corso, con uno specifico focus sul territorio cremonese. **Dario Fossati** (Regione Lombardia – D.G. Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città Metropolitana) ha ricordato come la città di Cremona sia vulnerabile dal punto di vista idraulico e a rischio alluvione. Per fare fronte a queste criticità sono state attivate diverse azioni di mitigazione nell’ambito di quanto previsto dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e dalla Legge Regionale 4/2016 sulla difesa del suolo, tra cui l’ultima è l’imminente approvazione di un *regolamento sull’invarianza idraulica e idrologica* degli interventi di edificazione. Relativamente alle opere realizzate nel territorio cremonese con finanziamenti regionali, il dott. Fossati ha ricordato come siano già state impiegate risorse per oltre 10 milioni di euro, tra cui di rilevante importanza figurano gli interventi effettuati sullo scolmatore Morbasco e sulla roggia Quistra; altre opere per un investimento totale di 19 milioni di euro sono state proposte per il prossimo futuro, tra cui di particolare rilevanza risulta la realizzazione dello scolmatore est di Cremona.

Luigi Mille (Agenzia Interregionale del Fiume Po) ha ricordato come siano stati impegnati recentemente oltre 30 milioni di euro per interventi sugli argini del Po tra le città di Cremona e Mantova, sebbene sia prevista per il prossimo futuro l’ulteriore necessità di adeguamento ai requisiti stabiliti dal Piano di Assetto Idrogeologico con ingenti investimenti previsti nell’ordine di 800-900 milioni di euro.

L’intervento di **Marco Pagliarini** (Settore Lavori Pubblici e Mobilità urbana del Comune di Cremona) è quindi entrato nel dettaglio degli interventi effettuati sullo scolmatore Morbasco, sul Cavo Morbasco e sulla Roggia Quistra, annunciando la prossima approvazione di una convenzione

con il Consorzio DUNAS - Dugali Naviglio Adda Serio e AIPO per la gestione automatizzata e in remoto tramite telecontrollo delle opere di regolazione.

Il direttore del Consorzio DUNAS - Dugali Naviglio Adda Serio **Paolo Micheletti** ha quindi esposto i criteri di redazione dei nuovi Piani di classifica degli immobili e comprensoriale di bonifica, illustrando il ruolo fondamentale svolto dal Consorzio nella gestione del reticolo del territorio cremonese.

Marco Ruffini (Direttore del Consorzio Naviglio della Città di Cremona) ha quindi illustrato i tratti caratteristici del Consorzio, che serve circa 26.000 ha a scopi irrigui e si occupa dello scolo delle acque provenienti dal territorio Bergamasco.

L'ultimo intervento è stato affidato al Direttore di URBIM **Giorgio Negri**, che ha illustrato i progetti in corso di attuazione in collaborazione con Regione Lombardia e finalizzati alla conoscenza, allo sviluppo e alla promozione del sistema irriguo regionale: il progetto Osserva.Te.r volto alla conoscenza e all'approfondimento della bonifica e dell'irrigazione; il progetto "La Civiltà dall'Acqua in Lombardia" per inserire beni e manufatti idraulici e irrigui nel Patrimonio Mondiale Unesco; le collaborazioni alla realizzazione dei sistemi informativi SIBITER (Sistema Informativo Bonifica e Irrigazione del Territorio Rurale), SIGRIA (Sistema Informativo per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura) e FONTE (Tutela e Valorizzazione dei Fontanili); il progetto ISIL sulla quantificazione dei volumi irrigui; il progetto AcquaPLUSS (Acqua Plurima per lo Sviluppo Sostenibile) in corso di avviamento; la realizzazione di numerose mostre di fotografia (Milano, Cremona, Mantova, Pavia), convegni e seminari sui temi relativi alla bonifica e all'irrigazione.

A chiudere i lavori è stato il Presidente di URBIM Lombardia **Alessandro Folli**, il quale ha dato atto del forte impegno e della lungimiranza di Regione Lombardia, che non solo ha approvato una serie di norme per la difesa del suolo e la prevenzione del rischio idrogeologico rafforzando la collaborazione con i Consorzi di Bonifica, ma ha anche stanziato notevoli risorse. La gestione dell'acqua è pertanto un settore di enorme rilevanza su cui tutti i Consorzi di bonifica lombardi sono da sempre attivamente impegnati, grazie soprattutto alla contribuzione degli agricoltori, attraverso investimenti mirati, la creazione di infrastrutture tecnologicamente avanzate e una forte attenzione all'ambiente e ad un uso plurimo e sostenibile. Il Presidente Folli ha quindi ripreso quanto esposto dall'Assessore Beccalossi in apertura del convegno, rimarcando l'inadeguatezza del metodo di ripartizione delle risorse nazionali riservate alle opere di irrigazione e bonifica e ricordando infine come la gestione delle criticità derivanti dalle scarsità idriche dovrebbe sempre considerare le priorità di utilizzo stabilite dalla normativa nazionale, con l'uso irriguo secondo solo all'utilizzo umano.



Il Presidente Folli